Codice A1814B
D.D. 6 marzo 2025, n. 426
Pratica AL-OC-2524: CONSORZIO COCIV. Regolarizzazione occupazione area demaniale pari a mq. 60.800, per interventi di sistemazione morfologica e di verde compensativo nell'ambito del ''Progetto di messa in sicurezza idraulica e di recupero ambientale dell'area di cava Cascina Clara e Cascina Buona, sita in sponda sinistra del Fiume Bormida in Comune di Alessandria (AL)''.

REGIONE PIEMONTE

ATTO DD 426/A1814B/2025 DEL 06/03/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Pratica AL-OC-2524: CONSORZIO COCIV. Regolarizzazione occupazione area demaniale pari a mq. 60.800, per interventi di sistemazione morfologica e di verde compensativo nell'ambito del "Progetto di messa in sicurezza idraulica e di recupero ambientale dell'area di cava Cascina Clara e Cascina Buona, sita in sponda sinistra del Fiume Bormida in Comune di Alessandria (AL)".

In data 29/04/2024, acquisita ns. prot. n. 21549 del 30/04/2024, la Regione Carabinieri Forestale " Piemonte", Gruppo di Alessandria, nell'ambito di un'indagine volta alla ricerca della presenza di concessioni demaniali, richiedeva formalmente, al Settore Tecnico Regionale Alessandria Asti-Ufficio di Alessandria, a seguito incontro informale in precedente data, copia di eventuali concessioni demaniali rilasciate al Consorzio COCIV o anche altre Ditte terze, per il recupero ambientale dell'ex area di cava sita in Cascina Clara e Cascina Buona del Comune di Alessandria, in sponda sx Fiume Bormida.

In data 27/05/2024, con nota ns. prot. n. 26117, il Settore Tecnico Regionale Alessandria Asti-Ufficio di Alessandria, rispondeva a quanto richiesto dal Nucleo Carabinieri, dichiarando che presso gli archivi del Settore non si era riscontrato esservi alcuna concessione rilasciata al Consorzio COCIV né a Ditte terze, per il recupero ambientale dell'ex area di cava sita in Cascina Clara e Cascina Buona del Comune di Alessandria, in sponda sx Fiume Bormida, ma era presente la Deliberazione della Giunta Regionale n. 8-3161 del 18/04/2016 avente per oggetto "*l.l.r.r. 69/78 e 30/99 – Fase di valutazione delle procedure di Via – Giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art.12 l.r. 40/1998 inerente il progetto:"Messa in sicurezza idraulica e recupero ambientale dell'ex area di cava in località Cascina Clara e Cascina Buona del Comune di Alessandria", presentato dal Consorzio COCIV,"* nella quale, a seguito richiesta da parte del Consorzio COCIV, si esprimeva giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente al progetto, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni riportate nel Disciplinare Tecnico allegato alla Delibera, fra cui quella, al punto 11.14 della stessa, che *per le aree appartenenti al demanio idrico su cui sono previsti gli*

interventi sia di ritombamento e di riqualificazione nonché la difesa idraulica, il richiedente dovrà, prima dell'inizio dei lavori, attivare le procedure di concessione e di regolarizzazione del canone demaniale (disponibilità dei sedimi demaniali), presso il Tecnico Regionale di Alessandria e Asti, *ai sensi del Regolamento Regionale… per il tempo di utilizzo del sedime stesso.*

Si era inoltre appurato che il Progetto di messa in sicurezza idraulica e recupero ambientale della cava Cascina Clara e Cascina Buona nel Comune di Alessandria, era già stato autorizzato con D.D. n. 303 del 30/05/2016 rilasciata dalla Regione Piemonte - Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Polizia Mineraria Cave e Miniere, e successivo rinnovo con D.D. n. 248/2020 del 13/08/2020 rilasciata dalla Regione Piemonte-Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Polizia Mineraria Cave e Miniere.

In data 04/07/2024 veniva inoltrato Rapporto Amministrativo prot. n. OC-FAL43333-0003994-04/07/2024 CSP: 4.1.3 prot. Arma n. 56/8-3/2024, in cui veniva segnalato che in data 07/05/2024 era stato effettuato sopralluogo congiunto con i Tecnici della Regione Piemonte (Direzione Ambiente e Direzione Competitività del Sistema Regionale) e i Tecnici di ARPA ai fini della rilevazione dei punti di confine tra le particelle in disponibilità della Ditta e la parte demaniale; lo stesso rapporto indicava esservi stato un ulteriore approfondimento in sito, teso a determinare quanto effettivamente dell'area demaniale era stata occupata dai lavori di messa in sicurezza idraulica e ritombamento della ex cava Cascina Clara e Cascina Buona.

Allegata al suddetto Rapporto amministrativo, vi era una nota esplicativa, con annessa planimetria sullo stato delle occupazioni demaniali necessarie ad eseguire il progetto di messa in sicurezza idraulica e recupero morfologico - ambientale del sito di cava, a raffronto con la situazione attuale di impiego delle aree demaniali, predisposta dal Consorzio COCIV.

In data 16/07/2024, acquisita ns. prot. n. 34928 in pari data, il Sig. Pistorio Salvatore, in qualità di Direttore incaricato del Consorzio COCIV, presentava istanza di concessione per la regolarizzazione dell'occupazione di aree ricadenti nella fascia di Demanio Idrico del Fiume Bormida, per un totale complessivo di mq. 60.800, così come previsto nel progetto di messa in sicurezza idraulica e recupero ambientale della cava Cascina Clara e Cascina Buona nel Comune di Alessandria, in ottemperanza a quanto prescritto al punto 11.14 del Disciplinare Tecnico allegato alla DGR n. 8-3161 del 18/04/2016 sopra richiamata.

La documentazione progettuale presentata allegata all'istanza, sottoscritta a nome del Dott. Ing. Paolo Costa Medich, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino n. 10306X, evidenzia il dettaglio delle aree occupate e il periodo di occupazione:

- Area 1 - (10.100 mq) - occupata da agosto 2021 a dicembre 2024: oggetto di ritombamento, dopo il rilascio della concessione verrà interessata dalla posa dello strato finale di materiale di coltivo e della relativa messa a verde;

- Area 2 - (9.100 mq) – occupata da febbraio 2021 a dicembre 2024: oggetto di sistemazione superficiale e passaggio mezzi di cantiere dopo il rilascio della concessione verrà interessata dalla posa dello strato finale di materiale di coltivo e della relativa messa a verde;

- Area 3 - (7.385 mq) - occupata da novembre 2020 a dicembre 2024: piantumata a verde compensativo viene periodicamente interessata dalle attività di piantumazione del verde;

- Area 4 - (30.000 mq) - area di successiva occupazione da sistemare a verde con il rilascio della concessione;

- Area 5: (4.200 mq) - occupata da febbraio 2021 a dicembre 2024: area accesso alle aree 1 e 2 da sistemare a verde dopo il rilascio della concessione.

Il Settore, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 16/12/2022 n. 10/R (di seguito "Regolamento") ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile ed ha avviato il procedimento con nota prot. n. 38372 del 07/08/2024, richiedendo, altresì, contestualmente, la Pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Alessandria dell'avviso di presentazione dell'istanza che è avvenuta per il periodo 08/08/2024-23/08/2024, senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta né a domande concorrenti.

In seguito a nostra richiesta del 07/08/2024, prot. n. 38374, l'avviso di presentazione dell'istanza, ai sensi dell'art. 8 c.2 del Regolamento è stato pubblicato, in data 14/08/2024, sul n. 33 del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta né a domande concorrenti.

In relazione a quanto previsto dall'art. 10 del Regolamento, in data 17/09/2024 ns. prot. n. 43484 e ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, c. 4 delle norme del PAI e del relativo Regolamento di Attuazione di cui alla Deliberazione m. 11 del 18/3/2008 dell'Autorità di Bacino del Po, è stata richiesta la presentazione di un Piano di Gestione, che è stato trasmesso da parte del Consorzio COCIV ed acquisito in data 30/10/2024 ns. prot. n. 51360, a firma del Dott. Ing. Paolo Costa Medich, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino n. 10306X.

Il Progetto di Gestione, come previsto, è stato sottoposto, a seguito ns. richiesta del 31/10/2024 ns. prot. n. 51563, al Parere di Compatibilità da parte del Settore Tecnico Piemonte Sud, che, con nota acquisita ns. prot. n. 61637 del 23/12/2024, trasmetteva al nostro Ufficio e contestualmente ad AIPo, quale autorità idraulica competente sul corso d'acqua in oggetto ai sensi del R.D. 523/1994, il contributo tecnico finalizzato all'espressione del parere favorevole di compatibilità di cui all'art. 32 c. 4 della NdA del PAI, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, rilevando che:

- l'utilizzo delle pertinenze demaniali richieste in concessione ha quale finalità il recupero ambientale e la rinaturalizzazione dell'area ex cava compatibilmente con gli indirizzi di pianificazione di cui all'art. 32 commi 2 e 4 delle Norme di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico che prevedono che detto uso avvenga tramite progetti di gestione volti alla ricostituzione di un ambiente fluviale diversificato e alla promozione dell'interconnessione ecologica di aree naturali, nel contesto di un processo di progressivo recupero della complessità e della biodiversità della regione fluviale.

- l'utilizzo deve essere coerente con il Regolamento di attuazione dell'art. 32, comma 4 delle Norme di Attuazione del PAI - Indirizzi Tecnici - Allegato 1 e pertanto deve essere condizionato dalle seguenti prescrizioni appresso riportate:

- l'area boscata ripariale esterna all'area di gestione non dovrà essere oggetto di interventi se non dietro specifica istanza del concessionario e nell'area da rinaturalizzare, dovrà essere controllata l'evoluzione spontanea del soprassuolo attraverso le necessarie manutenzioni e il contenimento delle specie alloctone con comportamento invasivo;

- si preservi la biodiversità e gli elementi naturali nelle aree in concessione assicurando una continuità spaziale e genetica necessaria per la perpetrazione delle specie tramite interventi di manutenzione e ricostituzione della vegetazione autoctona presente nell'area naturale;

- sia trasmesso al Settore tecnico Piemonte Sud:

1. relazione annuale illustrante gli interventi eseguiti;

2. dichiarazione e di regolare esecuzione delle opere conformemente al progetto approvato;

3. dichiarazione di regolare esecuzione degli interventi manutentivi susseguenti la fine lavori sulla base del cronoprogramma approvato in sede di VIA;

- vengano utilizzati metodi di coltivazione volti a ridurre gli impatti per la fauna e le biodiversità;

- non possano essere eseguiti interventi di diserbo chimico anche in caso di urgenti necessità;

- non possano essere eseguiti trattamenti con antiparassitari di sintesi salvo urgenti necessità da autorizzarsi;

- non possano essere eseguiti interventi di concimazione con fertilizzanti di sintesi o con liquami suini;

- si debba mantenere la viabilità che consente l'accesso al corso d'acqua.

In data 23/01/2025 con prot. n. 1850, acquisito ns. prot. n. 2855 in pari data, AIPo trasmetteva Parere Favorevole ai soli fini idraulici allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, unitamente ai Nulla Osta idraulici prot. n. 22979 del 04/10/2022 e prot. n. 16291 del 27/06/2023 già rilasciati da AIPo nell'Ambito del procedimento L.R. 23/2016 per il rinnovo dell'autorizzazione relativa al "progetto di messa in sicurezza dell'ex area di cava in Loc. Cascina Clara e Cascina Buona in Comune di Alessandria" (di cui alle D.D. 30/05/2016 n. 303 della Regione Piemonte Settore Polizia Mineraria Cave e Miniere e D.D. n. 248/2020 del 13/08/2020 del Regione Piemonte Settore Polizia Mineraria Cave e Miniere), le cui condizioni e prescrizioni restano tutt'ora richiamate e cogenti.

In data 18/02/2025 l'Ing. Emanuele Semilia, nuovo Direttore di Cantiere in sostituzione dell'Ing. Salvatore Pistori comunicava, tramite mail del 18/02/2025, che l'area 3 è stata svincolata con D.D. 10/A1906A/2025d del 20/01/2025, a seguito recupero finale nel 2024, per cui non rientra più nel calcolo dei canoni dovuti per il 2025.

Considerato l'esito favorevole dell'istruttoria è possibile, pertanto, rilasciare la concessione per anni 9 e quindi con scadenza al 31 dicembre 2034 (con facoltà di rinuncia all'occupazione dell'area o di parte di essa, anche prima del termine stabilito, qualora se ne rilevi la necessità) sulla base dello schema di disciplinare allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata.

Il canone annuo è determinato in Euro **9.300,00** (novemilatrecento/00), ai sensi della tabella contenuta nell'allegato A della L.R. n. 19 del 17/12/2018, aggiornata, per il triennio 2025-2027, con D.D. 2656/A1801B/2024 del 12/12/2024.

Relativamente alla cauzione da richiedere ai sensi dell'art. 11 del Regolamento, poiché il Consorzio COCIV, ha comunicato, con nota del 07/02/2025, acquisita ns. prot. n. 5407 in pari data, che sulle aree in questione risulta già attiva , nell'ambito del Progetto di messa in sicurezza idraulica e di recupero ambientale dell'ex area cava sita in Loc. Cascina Clara e Buona, la Polizza Fidejussoria n.

5387.00.27.2799853939 rilasciata da SATE BT SpA – Roma, a favore della Regione Piemonte, Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, Direzione Competitività del Settore Regionale, si è ritenuto opportuno, sentito anche il Settore Attività Giuridica e Amministrativa della Direzione Opere Pubbliche, Difesa Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, non procedere alla richiesta di una nuova polizza fidejussoria, stante che la Polizza in essere prevede:

- *l'estinzione* della stessa *solo a seguito di assenso scritto di liberazione da parte del beneficiario* (Regione Piemonte);

- che *la durata della fidejussione in ogni caso è posticipata fino al controllo dell'attuazione delle opere di recupero ambientale, e comunque non potrà avvenire prima di 36 mesi dalla data di scadenza dell'autorizzazione o dalla realizzazione delle ultime opere di recupero ambientale qualora successive.*

Atteso inoltre che, come stabilito dal c. 4 art. 1bis della L.R. 12/2004, gli utilizzatori di beni demaniali in assenza di titolo concessorio sono tenuti a corrispondere, per il periodo di utilizzo pregresso, un indennizzo pari all' importo del canone, come quantificato nella Tabella A allegato alla L.R. 19/2018 maggiorato del 30% (maggiorazione applicabile all'entrata in vigore della L.R. 7/2020 che ha introdotto l'art 1bis di cui sopra), per un totale di € 43.709,00.

Ai sensi dell'art.12 del Regolamento, il richiedente deve provvedere a firmare digitalmente il disciplinare ed a versare il canone demaniale dell'anno in corso e gli arretrati, entro 30 giorni dalla richiesta, pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del Regolamento.

Contestualmente alla presentazione della domanda, ai sensi dell'art.5, comma 1, del Regolamento, sono state versate le spese di istruttoria pari € 150,00 a favore della Regione Piemonte, tramite pagamento spontaneo su PiemontePay, avvenuto in data 09/07/2024, associato all'accertamento contabile 413/25 sul capitolo 31225.

Dato atto che la Regione Piemonte ha provveduto ad adeguare il proprio sistema di gestione delle entrate in conformità alla normativa vigente in materia, integrando i propri sistemi di incasso alla piattaforma PagoPA, per consentire al cittadino di pagare quanto dovuto alla Pubblica Amministrazione – a qualunque titolo – attraverso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti al progetto.

Verificato che il Consorzio COCIV deve corrispondere l'importo totale di Euro **53.009,00** (cinquantatremilanove/00), di cui:

- Euro 9.300,00 (novemilatrecento/00) dovuti a titolo di canone demaniale per l'anno 2025;

- Euro 43.709,00 (quarantatremilasettecentonove/00) dovuti a titolo di indennizzi pregressi per il periodo di utilizzo delle aree negli anni dal 2020 (parte) al 2024, come da dichiarazione del Consorzio COCIV, e maggiorazione del 30%, ai sensi dell'art.1 bis della L.R. 12/2004.

L'importo di Euro **9.300,00,** dovuto a titolo di canone demaniale dell'anno 2025 verrà incassato sull'accertamento n. 410/2025 del Capitolo 30555 del bilancio gestionale 2024-2026, esercizio provvisorio 2025. (Codice n. 128705).

L'importo di Euro **43.709,00**, dovuto a titolo di indennizzi pregressi per il periodo di utilizzo delle aree negli anni dal 2020 (parte) al 2024, verrà incassato sull'accertamento n. 410/2025 del Capitolo

30555 del bilancio gestionale 2024-2026, esercizio provvisorio 2025. (Codice n. 128705).

Dato atto della necessità di caricare sul Portale Enti Creditori più liste di carico per complessivi Euro 53.009,00 (cinquantatremilanove/00), riferibile alle somme dovute alla Regione Piemonte dal Consorzio COCIV a titolo di canone demaniale dell'anno 2025 ed indennizzi pregressi per il periodo di utilizzo delle aree negli anni dal 2020 (parte) al 2024, a cui dovrà essere associato il numero di accertamento n. 410/25 assunto con la D.D. n. 2700/A1800/2024, per consentire la riconciliazione automatizzata dei versamenti.

Al Consorzio COCIV, come da loro richiesta determinata da ragioni contabili interne, verranno inviati n.3 Avvisi di pagamento così distinti:

1 – Indennizzi pregressi per il periodo di utilizzo delle aree negli anni dal 2020 (parte) al 2024 = **€ 33.623,00**;

2 – maggiorazione del 30%, per gli anni dal 2020 (parte) al 2024, ai sensi dell'art.1 bis della L.R. 12/2004 = **€ 10.086,00**;

3 – Canone 2025 = **€ 9.300,00**,

contenenti un Codice IUV (Identificativo Univoco di Versamento) da utilizzare al momento della transazione, che sarà unica e non frazionata.

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della concessione demaniale in questione è avvenuto nei termini di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2024, n. 8-8111 "*Disciplina del sistema dei controlli interni e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361*".

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto 25/07/1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- art. 59 della L.R. 44/00: "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/1998";
- art. 32 Norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori Regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- Legge Regionale n. 20/2002;
- Legge Regionale n. 12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- Regolamento di attuazione dell'art.32 c. 4 del PAI, approvato con Del. n. 11 del 18/03/2008

"Procedimento amministrativo per l'espressione del parere relativo alla gestione delle pertinenze idriche demaniali (art. 44, c. 1 norme di attuazione del PAI);

- artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- D.Lgs. 118/2011: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi";
- D.Lgs. 33/2013: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";
- Tabella di cui all'allegato A alla L.R. n.19/2018;
- Regolamento Regionale D.P.G.R. n. 10/R del 22 dicembre 2022, recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (L.R. 18/05/2004, n. 12)";
- Regolamento Regionale n. 11 del 21/12/2023 di modifica al Regolamento Regionale di Contabilità n. 9/2021;
- L.R. 26 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- D.G.R n. 12-852 del 03/03/2025 "Decreto Legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 12. Legge Regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025 -2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

determina

- di concedere al Consorzio COCIV con sede legale in Genova Via Renata Bianchi n. 40, P.I. 03299440101, la regolarizzazione dell'occupazione dell'area demaniale pari a mq. 60.800, per interventi di sistemazione morfologica e di verde compensativo nell'ambito del "Progetto di messa in sicurezza idraulica e di recupero ambientale dell'area di cava Cascina Clara e Cascina Buona – Fiume Bormida" in Comune di Alessandria (AL).

- di richiedere il canone 2025, gli indennizzi pregressi per il periodo di utilizzo delle aree negli anni dal 2020 (parte) al 2024 con la relativa maggiorazione del 30%, e la firma del disciplinare di concessione secondo quanto stabilito dall'art.12 del regolamento;

- di stabilire:

a. la decorrenza della concessione dalla data del presente provvedimento;

b. che il regolare utilizzo del bene demaniale ha inizio solo dopo l'assolvimento degli adempimenti previsti dall'art. 12 del regolamento;

c. che, ai sensi dell'art. 17 del regolamento, la mancata firma del disciplinare o del versamento della del canone 2025, degli indennizzi pregressi e della relativa maggiorazione del 30% per il periodo di utilizzo delle aree negli anni dal 2020 (parte) al 2024, entro i termini di cui all'art. 12 comportano la cessazione della concessione;

d. la durata della concessione in **anni 9 fino al 31/12/2034,** subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

e. che il canone annuo, fissato in Euro 9.300,00 (novemilatrecento/00), soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, è dovuto per anno solare e sarà versato alla scadenza prestabilita indicata nell'Avviso di pagamento che sarà recapitato al Concessionario;

- di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di incassare la somma di Euro 9.300,00 dovuta dal Consorzio COCIV a titolo di canone demaniale per l'anno 2025, sull'accertamento n. 410/2025 del capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025 (cod. ben. n. 128705);

- di incassare la somma di Euro 33.623,00 dovuta dal Consorzio COCIV a titolo di indennizzi pregressi per il periodo di utilizzo delle aree negli anni dal 2020 (parte) al 2024, sull'accertamento n. 410/2025 del capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025 (cod. ben. n. 128705);

- di incassare la somma di Euro 10.086,00 dovuta dal Consorzio COCIV a titolo di maggiorazione del 30% per il periodo di utilizzo delle aree negli anni dal 2020 (parte) al 2024, sull'accertamento n. 410/2025 del capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, annualità 2025 (cod. ben. n. 128705);

- di dare atto che l'importo di € 150,00 dovuto a titolo di oneri di istruttoria, è stato versato in data 09/07/2024.

Si attesta che l'accertamento richiesto non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi e che la presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 in quanto non rientrante in una delle categorie in esso indicate.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 5 della L.R. 22/2010.

I FUNZIONARI ESTENSORI
Patrizia Buzzi - Paola Ferrari

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Davide Mussa

Allegato

REGIONE PIEMONTE

SCHEMA DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Pratica AL-OC-2524: Regolarizzazione occupazione area demaniale pari a mq. 60.800, per interventi di sistemazione morfologica e di verde compensativo nell' ambito del Progetto di messa in sicurezza idraulica e di recupero ambientale dell'area di cava Cascina Clara e Cascina Buona.

Corso d'acqua: Fiume Bormida, sponda sx

Comune di: Alessandria

RILASCIATO A

CONSORZIO COCIV – Via Renata Bianchi, 40 – 16152 GENOVA

nella persona di

nato a

in qualità di

CONTENENTE

gli obblighi e le condizioni cui è vincolato il rilascio della concessione demaniale per regolarizzazione occupazione area demaniale pari a mq. 60.800, per interventi di sistemazione morfologica e di verde compensativo nell' ambito del Progetto di messa in sicurezza idraulica e di recupero ambientale dell'area di cava Cascina Clara e Cascina Buona, in sponda sx Fiume Bormida in Comune di Alessandria, ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/R emanato con D.P.G.R. del 16/12/2022 recante "*Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12) Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14*"

Rep n. _____ del _____

Art. 1
Oggetto del disciplinare

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinato il rilascio della concessione demaniale per gli usi di cui sopra, come indicato nella documentazione allegata all'istanza di concessione.

La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione pertanto, l'amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

Art. 2
Prescrizioni

La gestione e la manutenzione dell'area demaniale deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute:

- nel provvedimento di concessione rilasciato con D.D. n….. del ../../2025 , che si intendono qui integralmente richiamate.

- nel Nulla Osta Idraulico PIAL 3640 rilasciato da A.I.Po – Ufficio di Alessandria, in data 14/01/2025 Prot.n. 837, acquisito ns. prot.1347 del 14/01/2025.

- nel Parere di Compatibilità del PAI (di cui all'art.32 c. 4 delle NdA) sul Progetto di Gestione presentato dal Consorzio COCIV , rilasciato dal Settore Tecnico Piemonte Sud in data 19/12/2024 Prot. 216059 ed acquisito ns. prot. n. 61637 del 23/12/2024.

Art. 3
Durata della concessione

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per **anni nove, con scadenza al 31 dicembre 2034, con facoltà di rinuncia all'occupazione dell'area o di parte di essa, anche prima del termine stabilito, qualora se ne rilevi la necessità.**

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza. Nel caso di occupazione oltre il termine stabilito dal presente atto senza che sia stata presentata domanda di rinnovo il concessionario, ferme restando le conseguenze relative all'occupazione senza titolo, corrisponderà per tutta la durata dell'occupazione pregressa sino all'avvenuta regolarizzazione del titolo stesso l'indennizzo che è stabilito dall'Amministrazione regionale sulla base della normativa vigente.

Art. 4
Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima.

Il concessionario ha l'obbligo di mantenere inalterata nel tempo la sezione d'alveo intercettata dall'attraversamento, ai fini della sicurezza della struttura stessa nonché del territorio circostante, e le relative sezioni trasversali d'alveo a ridosso dell'attraversamento, devono conservare nel tempo le caratteristiche fissate al momento della progettazione, in particolare si deve garantire il mantenimento delle dimensioni minime necessarie a far defluire le piene di riferimento, con adeguato franco, pertanto, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza del ponte e nei tratti significativi di monte e di valle, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

E' fatto divieto al concessionario di cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro.

E' fatto altresì divieto di apportare modifiche all'opera di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5
Canone

Il concessionario corrisponde alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, determinato sulla base della normativa regionale vigente e soggetto alle variazioni conseguenti a modifiche legislative e regolamentari.

Il canone è stabilito, ad oggi, nella misura di € 9.300,00 (novemilatrecento/00).

Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino allo spirare del 30° giorno. Per ritardi superiori a 30 gg., si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal 31° giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Art. 6
Deposito cauzionale

A garanzia degli obblighi derivanti dalla Concessione, il concessionario ha comunicato che sulle aree in questione risulta già attiva , nell'ambito del Progetto di messa in sicurezza idraulica e di recupero ambientale dell'ex area cava sita in Loc. Cascina Clara e Buona, la Polizza Fidejussoria n. 5387.00.27.2799853939 rilasciata da SATE BT SpA – Roma, a favore della Regione Piemonte, Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, Direzione Competitività del Settore Regionale, per cui si è ritenuto opportuno non procedere alla richiesta di una nuova polizza fidejussoria, stante che la Polizza in essere prevede:

- l'estinzione della stessa solo a seguito di assenso scritto di liberazione da parte del beneficiario (Regione Piemonte)

- che *la durata della fidejussione in ogni caso è posticipata fino al controllo dell'attuazione delle opere di recupero ambientale, e comunque non potrà avvenire prima di 36 mesi dalla data di scadenza dell'autorizzazione o dalla realizzazione delle ultime opere di recupero ambientale qualora successive*

Il deposito cauzionale sarà svincolato su richiesta dell'interessato, ove nulla osti, dall'anno successivo alla scadenza della concessione, mentre potrà essere trattenuto in tutto o in parte dall'Amministrazione regionale a soddisfazione di eventuali danni dipendenti dalla concessione stessa.

Art. 7
Spese per la concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8
Norma di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del codice civile, della normativa regionale.

Art. 9
Elezione di domicilio e norme finali

Per tutti gli effetti connessi a presente atto il concessionario elegge domicilio presso la propria sede sita in Via Renata Bianchi, 40 – 16145 Genova

Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Alessandria lì, ……

Firma del concessionario	L'Amministrazione concedente
CONSORZIO COCIV Il Legale Rappresentante	Il Responsabile del Settore Ing. Davide MUSSA
_____ *(firmato in digitale)*	_____ *(firmato in digitale)*